

# angels in america PARTE II PERESTROIKA

DI TONY KUSHNER REGIA DI FERDINANDO BRUNI E ELIO DE CAPITANI

TRADUZIONE DI **FERDINANDO BRUNI**  
(EDITA DA UBULIBRI)  
SCENE DI **CARLO SALA**  
VIDEO DI **FRANCESCO FRONGIA**  
COSTUMI DI **FERDINANDO BRUNI**  
LUCI DI **NANDO FRIGERIO**  
SUONO DI **GIUSEPPE MARZOLI**

CON

**ELIO DE CAPITANI** ROY M. COHN /  
ANGELO EUROPA

**IDA MARINELLI** HANNAH PITT,  
MADRE DI JOE / ANGELO ASIATICA /  
ALEKSEJ ANTEDILLUVIANOVIC  
PREPSALARIANOV,

IL PIÙ VECCHIO BOLSCEVICO VIVENTE  
**ELENA RUSSO ARMAN** HARPER PITT,  
MOGLIE DI JOE

**CRISTINA CRIPPA** ETHEL ROSENBERG /  
EMILY / HENRY, MEDICO DI ROY /  
MADRE MORMONE / ANGELO AUSTRALIA

**CRISTIAN GIAMMARINI** JOE PITT /  
PADRE MORMONE / ANGELO OCEANIA

**EDOARDO RIBATTO** PRIOR WALTER

**FABRIZIO MATTEINI** BELIZE /  
MISTER BUGIA / ANGELO AFRICANII /

CALEB, IL FIGLIO MORMONE (VOCE)  
**UMBERTO PETRANCA** LOUIS IRONSON /  
ANGELO ANCTARTICA

**SARA BORSARELLI** L'ANGELO /  
ORRIN, IL FIGLIO MORMONE (VOCE)

**FERDINANDO BRUNI** SPEAKER

**CAPO MACCHINISTA GIANCARLO CENTOLA**

**MACCHINISTA SIMONE GUARINO**

**ELETTRICISTI MATTEO BENZONI**

**MICHELE CEGLIA MIZIO MANZOTTI**

**SARTE ORTENSIA MAZZEI, VALERIA BETTELLA**

**AIUTO SCENOGRFA KATIA VITALI**

**ORGANIZZATRICI DI COMPAGNIA AGNESE GRASSI**

**MICHELA MONTAGNER**

**ASSISTENTE ALLA REGIA ANNA RITA SIGNORE**

**ASSISTENTE SCENOGRFA ELISABETTA PAJORO**

**ASSISTENTE COSTUMISTA ANDREA SERAFINO**

**FOTO DI SCENA DI TOMMASO LE PERA**

**IMMAGINE DI COPERTINA DI FRANCESCO FRONGIA**



TEATRIDITHALIA  
www.elfo.org



elfo puccini  
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA



EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

NEXT  
DANI & RACCONI

## RIASSUNTO PARTE I



## SI AVVICINA IL MILLENNIO

### atto primo

**IL RABBINO ISIDOR CHEMELWITZ**, della casa di riposo per gli ebrei del Bronx, celebra il funerale della nonna di Louis Ironson e ripercorre la diaspora di tanti ebrei dell'est Europa verso gli Stati Uniti.

**ROY**, potente avvocato e faccendiere, riceve nel suo ufficio Joe, capo cancelliere, per proporgli un posto a Washington al Ministero degli Interni. Roy è impaziente, agitato, ma pieno di energia: parla contemporaneamente con più interlocutori maneggiando con soddisfazione i telefoni, "come un polipo".

**HARPER**, moglie di Joe, è in casa e parla da sola rivolgendosi a personaggi della sua fantasia: sta conversando con Mr Bugia, dell'Associazione Internazionale degli Agenti di Viaggio che "mettono il mondo in agitazione, mandano le persone alla deriva". Harper è angosciata dall'imminente fine del millennio, dal pericolo di catastrofi naturali, dall'incertezza che pesa sul suo matrimonio.

**LOUIS**, dopo il funerale, sta parlando con il suo compagno Prior che gli mostra la Lesione Numero Uno, primo sintomo dell'AIDS. Louis, spaventato, cerca inutilmente risposte nelle parole del rabbino.

**JOE** propone alla moglie di trasferirsi a Washington. Harper è confusa, si è impasticcata, ma ha sufficiente lucidità per capire che Joe è "pieno di segreti e menzogne".

**JOE**, nei bagni degli uffici della Corte di appello di Brooklyn, incontra casualmente Louis, che sta piangendo, e gli chiede se ha bisogno di aiuto. Louis è colpito dalla sua gentilezza, non è come tutti "gli avvocati reganiani senza cuore machisti rotti in culo". Joe si dichiara reganiano, suscitando il suo stupore: "un gay che vota repubblicano!"

**HARPER E PRIOR** s'incrociano nella "scena dei sogni reciproci". La "soglia della rivelazione" permette a Harper di scorgere la malattia di Prior e a lui di rivelarle l'omosessualità del marito. Prior percepisce per la prima volta la voce dell'angelo.

**HARPER** affronta il marito chiedendogli conto della sua omosessualità. Joe si aggrappa alla fede mormone: «Penso che dovremmo pregare, risponde. Che differenza fa, nel profondo posso anche essere una certa cosa, non importa quanto orrenda o sbagliata, quello che conta è aver lottato con tutte le mie forze per sopprimerla».

**IL MEDICO DI ROY** lo informa che ha contratto l'Aids. Roy nega: "No. L'aids ce l'hanno gli omosessuali. Io ho un cancro al fegato".

### atto secondo

**PRIOR** si è aggravato, si sente male tra le braccia di Louis e viene ricoverato in ospedale.

**ROY** cerca di convincere Joe ad accettare il posto a Washington, ricordando quanto sia stato importante per la sua carriera l'aiuto del senatore McCarthy, una sorta di padre putativo. Ora ha bisogno di "un amico al posto giusto" e vuole che sia Joe.

**LOUIS** frequenta Central Park in cerca di amanti occasionali, mentre Prior, in ospedale, viene accudito dall'infermiere Belize, ex travestito e suo ex amante.

**JOE** chiama sua madre per confessarle che è omosessuale. Hannah sembra non prenderlo sul serio; comunque decide di lasciare Salt Lake City per trasferirsi vicino al figlio.

**LOUIS** abbandona il compagno: "L'appartamento è troppo piccolo per tre? - gli chiede Prior - Louis e Prior ci stavano comodi, ma non Louis e Prior e la malattia".

### atto terzo

**PRIOR** continua ad avere incubi, allucinazioni e sentire voci. Viene anche "visitato" da due antenati. Intanto Louis è angosciato dai sensi di colpa e cerca inutilmente il conforto di Belize che, al contrario, non intende impartire facili assoluzioni.

**HARPER** viaggia con la mente tra i ghiacci dell'antartide, "un congelatore per sentimenti", assistita da Mr. Bugia.

**JOE** rifiuta il lavoro offertogli da Roy, facendolo arrabbiare: «Quando Washington mi ha chiamato ero più giovane di te, racconta. Sai qual è stata la più grande realizzazione della mia vita? Hai mai sentito parlare di Ethel Rosenberg? Quella donnina così dolce e insignificante; io ho implorato fino alle lacrime di metterla sulla sedia elettrica».

**ETHEL** appare a Roy che, sebbene si senta male, non si lascia spaventare: «Non ho paura di voi né della morte né dell'inferno né di niente... Sono immortale. Mi sono fatto largo nella storia».

«La storia sta per spaccarsi in due - gli risponde Ethel - si avvicina il millennio».

**PRIOR** solo a letto viene nuovamente visitato dai suoi antenati, ma l'incubo si trasforma in sogno quando appare Louis e balla con lui un valzer. Improvvisamente un rumore di battito d'ali riempie la stanza.

**LOUIS** è seduto su una panchina al parco dove viene raggiunto da Joe che l'ha seguito. Si baciano e se ne vanno insieme.

**PRIOR** intanto è terrorizzato perché il rumore si fa più vicino e tremendo. Poi un'esplosione, una musica trionfale, una luce accecante: «Molto Steven Spielberg». Appare l'angelo.



# angels in america PARTE II PERESTROIKA



TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA  
elfo puccini